

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		2.521.100		2.521.100		2.521.100
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	0		0		0	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	0		0		0	
c3) contributi da altri enti pubblici	0		0		0	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	1.820.500		1.820.500		1.820.500	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	700.600		700.600		700.600	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		45.483		45.483		45.483
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	45.483		45.483		45.483	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>2.566.583</b>		<b>2.566.583</b>		<b>2.566.583</b>

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-1.885.072		-589.348		-589.348
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.295.724					
b) acquisizione di servizi	-483.857		-483.857		-483.857	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-6.670		-6.670		-6.670	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-98.821		-98.821		-98.821	
8) per godimento di beni di terzi		-81.000		-81.000		-81.000
9) per il personale		-765.818		-765.818		-765.818
a) salari e stipendi	-583.638		-583.638		-583.638	
b) oneri sociali.	-138.480		-138.480		-138.480	
c) trattamento di fine rapporto	-42.200		-42.200		-42.200	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-1.500		-1.500		-1.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		-657.453		-657.453		-657.453
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-30.399		-30.399		-30.399	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-156.054		-156.054		-156.054	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-471.000		-471.000		-471.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-3.158		-3.158		-3.158
14) oneri diversi di gestione		-398.254		-398.254		-398.254
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-118.960		-118.960		-118.960	
b) altri oneri diversi di gestione	-279.294		-279.294		-279.294	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-3.790.755</b>		<b>-2.495.031</b>		<b>-2.495.031</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-1.224.172</b>		<b>71.552</b>		<b>71.552</b>

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
16) altri proventi finanziari		3.572		3.572		3.572
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.572		3.572		3.572	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-10		-10		-10
a) interessi passivi	-10		-10		-10	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0		0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)</b>		<b>3.562</b>		<b>3.562</b>		<b>3.562</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>						
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		0		0
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		0		0		0
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
Risultato prima delle imposte		-1.220.610		75.114		75.114
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-1.220.610</b>		<b>75.114</b>		<b>75.114</b>

## **Relazione esplicativa dell'allegato "BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE"** **(art.1 comma 2 d.m. 27.3.2013)**

Il prospetto in esame viene redatto in ottemperanza all'art.1 del D.M 27 marzo 2013 il quale richiede, ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, che il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n.91 del 31 maggio 2011, sia rappresentato almeno dal budget economico pluriennale e dal budget economico annuale. Il comma 4 dell'art.2 prevede che il Budget economico pluriennale costituisca un allegato del Budget economico annuale e venga approvato contestualmente ad esso.

Il comma 2 dell' art. 1 dello stesso decreto individua le caratteristiche del budget pluriennale: esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. La riclassificazione avviene quindi seguendo lo stesso schema di cui all'allegato 1 al DM 27.3.2013, ovvero utilizzato per il budget economico annuale. Al fine di consentire una omogenea riclassificazione tra i vari enti, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti, attualmente utilizzato dalle camere di commercio, e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013: ciò consente di associare ad ogni voce del prospetto in esame ogni singolo conto di costo o provento.

Al fine di predisporre il budget economico pluriennale si rende necessario integrare lo schema di budget economico annuale per l'anno 2017, riclassificato con i criteri sopra esposti, con le previsioni relative agli anni 2018 e 2019.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 di attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016) per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, si avvia un processo di riorganizzazione territoriale che si protrarrà per tutto l'esercizio 2017; la riforma in atto ha ancora profili di incertezza non solo per quanto riguarda i nuovi assetti territoriali ma anche per il nuovo regime delle competenze.

Ciò significa che il processo di riforma comporterà l'accorpamento dell'ente con altre camere di commercio con conseguente stravolgimento delle previsioni sugli oneri e sui proventi. Si potranno verificare delle riduzioni dei costi in seguito allo svolgimento associato di funzioni mentre, sul fronte dei ricavi, invece, le minore entrate da diritto annuale potrebbero essere incrementate con diritti derivanti da nuove attività dell'ente, sia istituzionali che commerciali, ancora in via di definizione.

Per tale motivo non è possibile fare previsioni attendibili su scenari non conosciuti per i prossimi tre anni; per la redazione del prospetto in esame si è quindi ipotizzato lo stesso livello di proventi del 2017 e l'impossibilità di effettuare interventi economici.